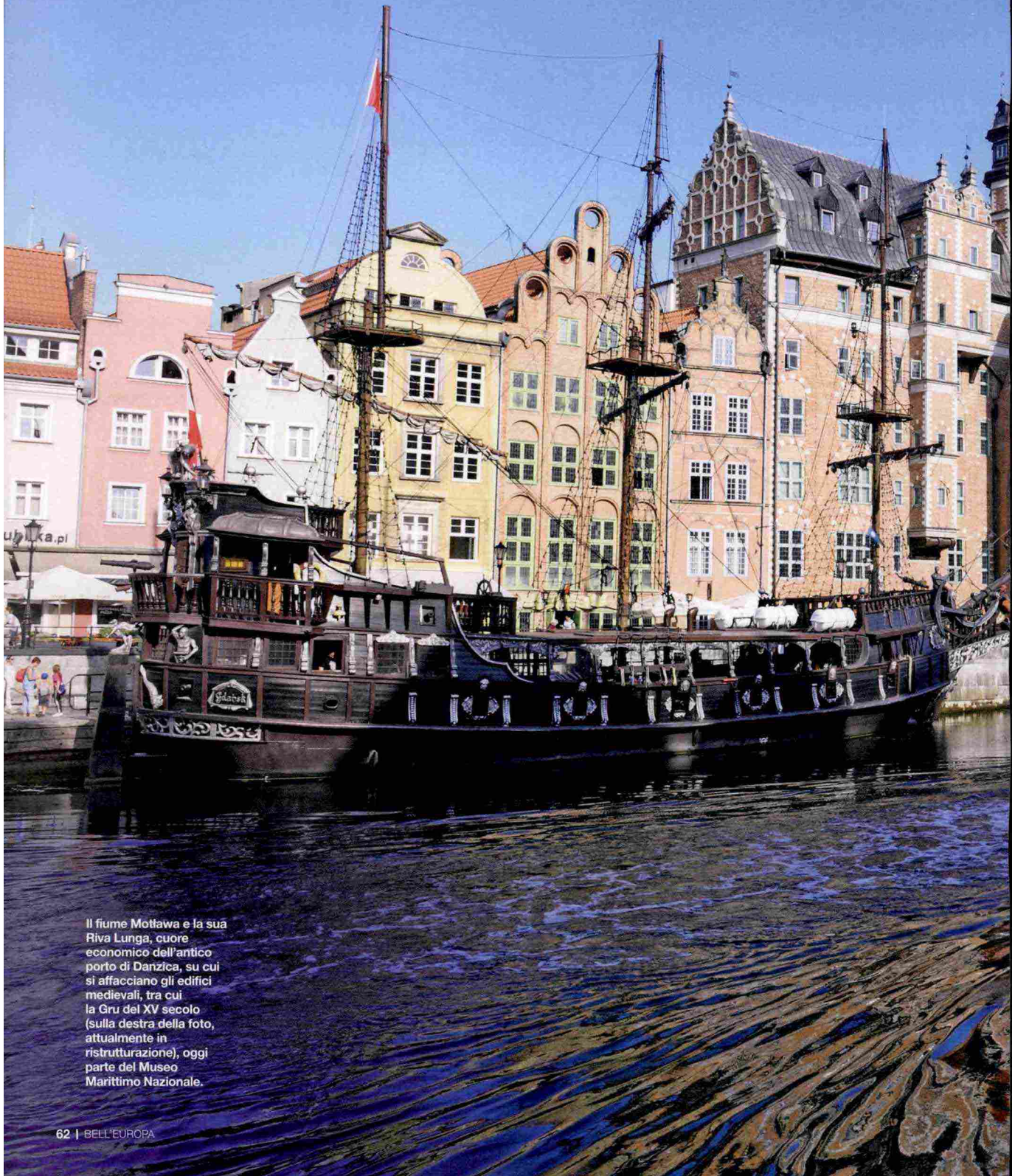


CITTÀ | POLONIA



Il fiume Motława e la sua Riva Lunga, cuore economico dell'antico porto di Danzica, su cui si affacciano gli edifici medievali, tra cui la Gru del XV secolo (sulla destra della foto, attualmente in ristrutturazione), oggi parte del Museo Marittimo Nazionale.

Danzica tra Medioevo e futuro



Affacciata sul Baltico, la capitale marittima della Polonia vanta un passato millenario di cui si leggono le tracce nel centro storico. E dopo il recupero degli ex cantieri navali legati all'epopea di Solidarność oggi rivitalizza le zone periferiche, nel segno di un'attraente modernità TESTI E FOTO EMANUELA DE SANTIS



Il sole del mattino che sbuca dietro le guglie della basilica di Santa Maria s'irradia su ulica Długa, la Via Reale di Danzica, l'antica strada trionfale dei re polacchi. Se la basilica in stile gotico baltico è il capolavoro dell'architettura religiosa, la Via Reale è il simbolo del passato glorioso della città polacca. Gli edifici e i monumenti storici come la Fontana del Nettuno, la Grande Armeria di piazza Targ Węglowy, la Corte di Artù, dove si ritrovavano i ricchi borghesi della città, il Vestibolo di Danzica, casa d'epoca che conserva in parte gli arredi del XVII-XVIII secolo, e ancora la Casa d'Oro dalla sontuosa facciata, sono stati oggetto della lunga e capillare ricostruzione della Città Principale (Głównie Miasto) seguita alle distruzioni dell'ultima guerra. E insieme alle altre, splendide residenze storiche di Danzica, colorate dal verde scuro al rosso opaco, dall'arancione al bianco e all'oro, gioielli d'architettura baltica con le facciate cesellate, i portali rinascimentali, i fregi manieristi, barocchi e rococò, raccontano la storia di una città cosmopolita, libera, aperta a tutte le culture.

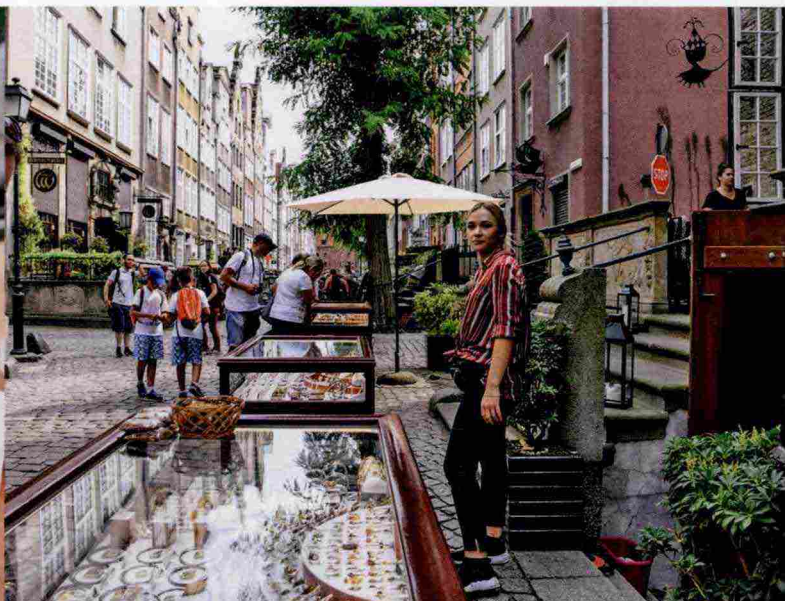
A spasso tra i quartieri storici

I primi clienti occupano i tavoli della pasticceria Pellowski per fare colazione con la *drożdżówka*, la brioche polacca, mentre sulla via Mariacka, l'angolo più *bohémien* della città, alzano serranda le botteghe dell'ambra, incastonate sotto le soglie di palazzetti tra due ali di *rzygacze*, gron- >

Sopra. I cantieri navali visti dalla terrazza del Centro Europeo di Solidarność.

Sotto, da sinistra. Cappuccino e *drożdżówka*, un pan dolce ripieno tipico della Pomerania, da gustare ai tavolini di Pellowski, una delle pasticcerie più rinomate della città; via Mariacka, detta anche via dell'Ambra, una suggestiva strada acciottolata disseminata di negozi che vendono ambra tra le facciate barocche delle case mercantili.

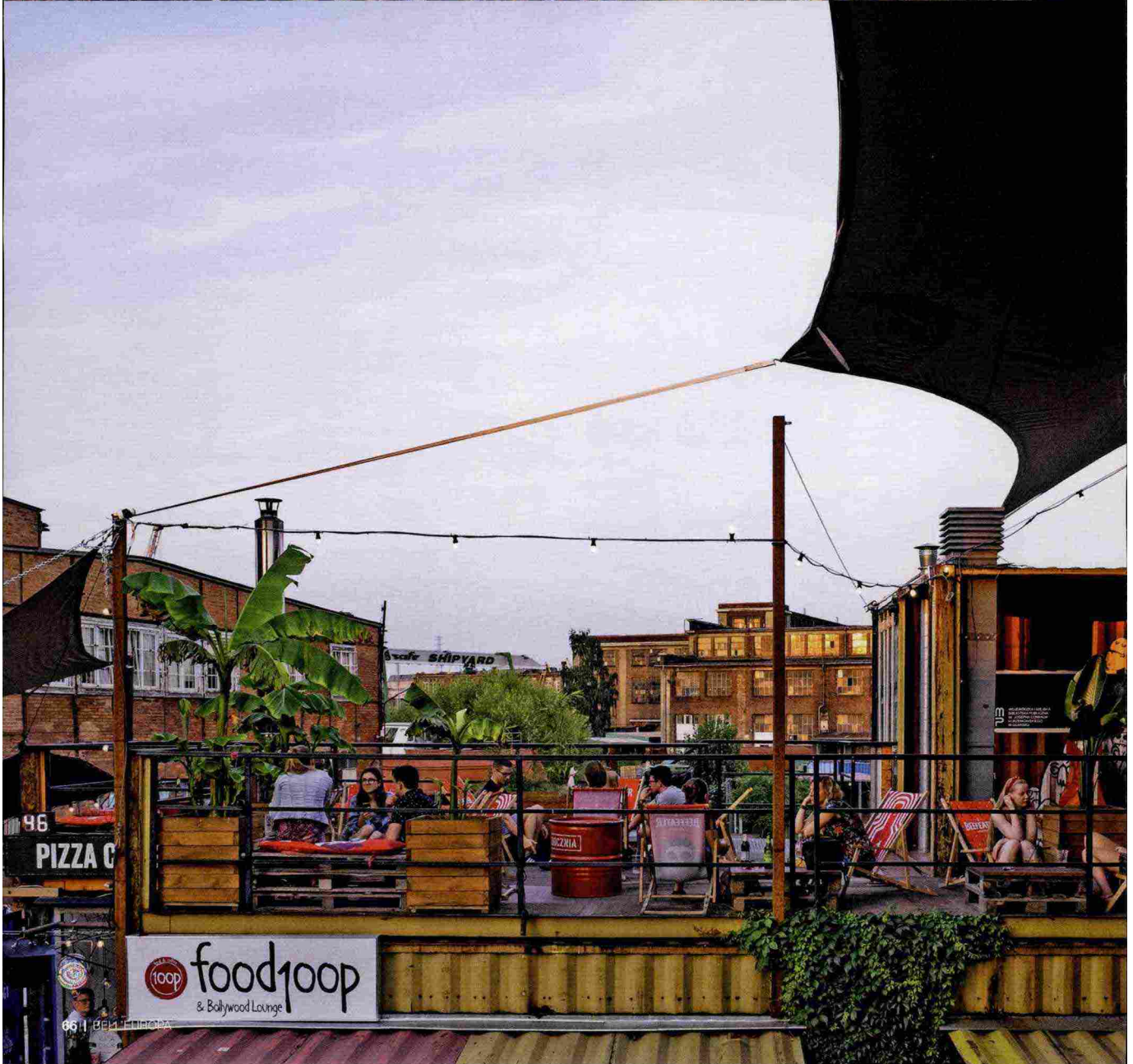
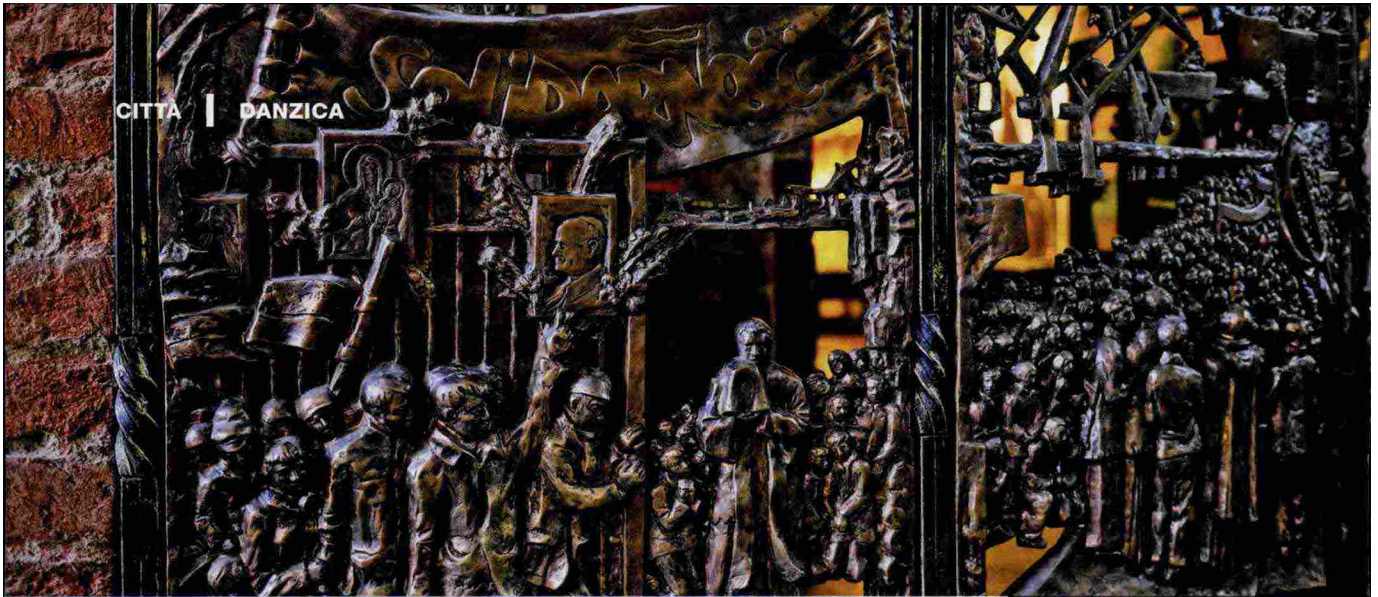
Pagina accanto. La Via Reale (ulica Długa) su cui sventa l'alta torre (83 metri), eretta nel 1468-88, dell'ex Municipio della Città Principale, oggi sede del Museo Storico.



CITTÀ | DANZICA

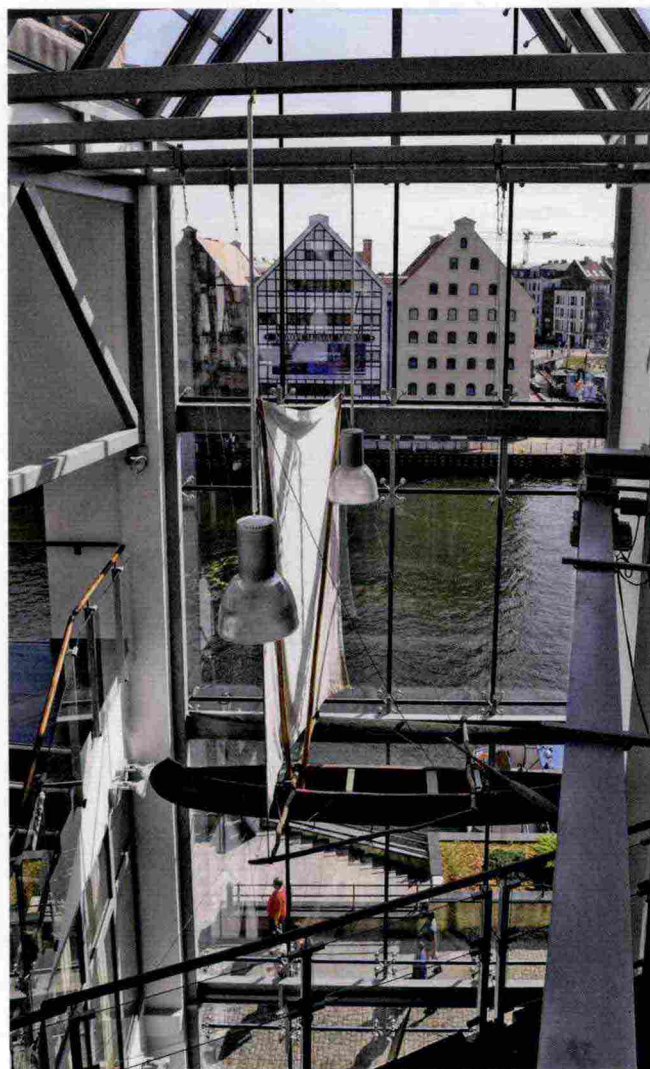
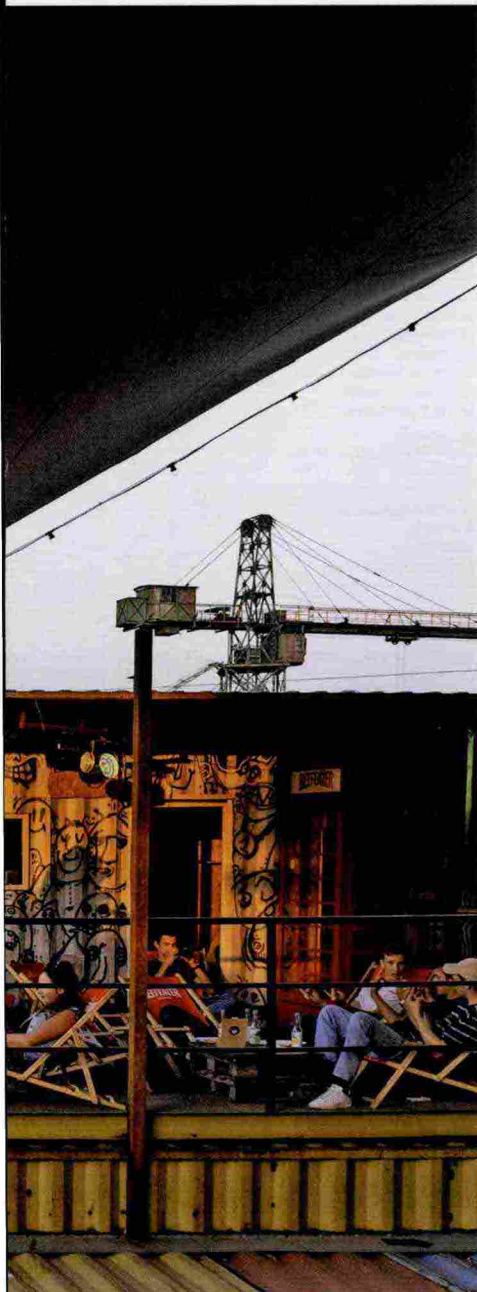
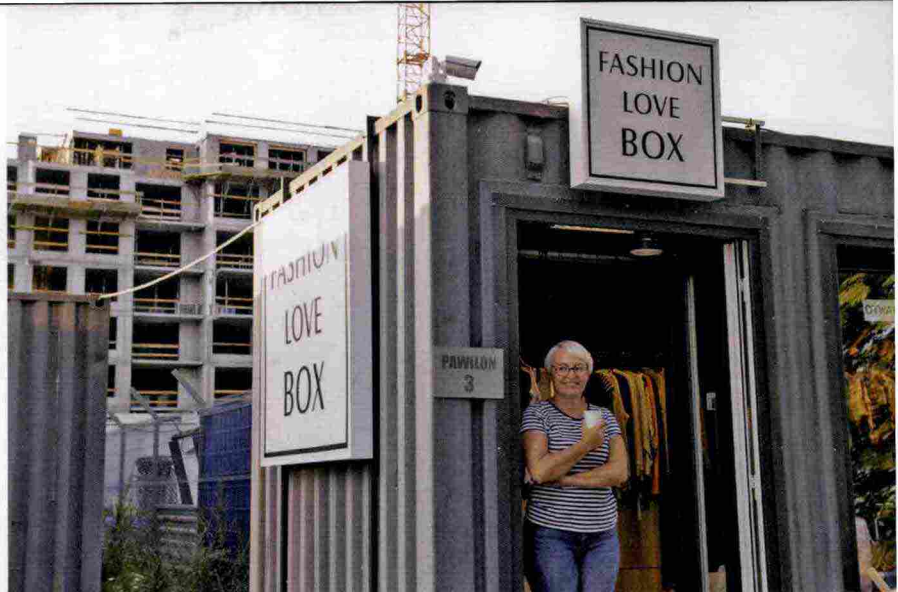


CITTA | DANZICA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A destra. Un container riadattato a boutique a Garnizon, un tempo presidio militare, oggi in fase di riqualificazione.
Sotto. Ragazzi a 100cznia, locale vicino agli ex cantieri navali.
Sotto, a destra. Una imbarcazione vichinga sospesa tra le passerelle del Centro di Cultura Marittima, il polo più recente del Museo Marittimo Nazionale.
Pagina accanto, in alto. Dettaglio di una cancellata nella chiesa di Santa Brigida. Eretta nel XIV secolo, ricostruita dopo la guerra, è famosa per l'altare in ambra e per essere stata rifugio degli attivisti di Solidarność.





daie e doccioni a forma di testa umana o animale. Breve e stretta, la via si riempirà presto di turisti a caccia di ciondoli, collane, bracciali d'ambra in preziosi modelli classici, in forme vintage, in stilizzati design d'autore. Al di là della Porta Verde si allunga il corso della Motława, il fiume che lambisce l'icona della vecchia Danzica, la Gru medievale, mastodontico marchingegno oggi inglobato nel Museo Marittimo Nazionale che racconta la storia della navigazione sul Baltico. Il museo è diviso in due sezioni che si fronteggiano sulle rive opposte del fiume: la più recente, il Centro di Cultura Marittima, è una moderna struttura che cattura lo sguardo lasciando apparire, dietro le grandi vetrate, un'imbarcazione vichinga sospesa tra le passerelle interne. Dalla banchina davanti al museo un galeone d'epoca salpa per le escursioni lungo la Motława. Dal fiume il panorama della città sfilava come in un film alla *Mad Max*: oltrepassato il ponte mobile si entra in una scenografia di vecchi cantieri, scheletri di navi, gru, cataste di tronchi d'albero e travi di ferro fino al monumento di Westerplatte, memoriale della Seconda guerra mondiale.

Una ricostruzione che dura da più di settant'anni

Dei cantieri navali da cui iniziarono gli scioperi di Solidarność rimane all'ingresso un'insegna, *Stocznia Gdańska*. Oltre il cancello numero 2, un museo interattivo - il Centro Europeo di Solidarność - ha trasformato le cupe geometrie d'archeologia industriale con inedite strutture di design e addirittura un giardino d'inverno. Nella terra di nessuno degli stabilimenti dismessi, vicino alla Sala BHP, dove vennero siglati gli storici accordi sindacali dell'agosto 1980 e che oggi si visita come un museo, sono spuntati cocktail bar, ristoranti di street food etnico, sale da concerto e locali alternativi, come il 100cznia, un agglomerato di container e sedie a sdraio nella via Popieluski, di gran moda tra i giovani di Danzica.

Settant'anni fa, quando ebbe inizio la ricostruzione postbellica, la vecchia Danzica era in macerie. La chiesa di Santa Brigida, ripristinata pietra su pietra, divenne poi la chiesa degli esponenti del sindacato d'opposizione, che qui si ritrovavano a pregare per la libertà; all'interno è tuttora in costruzione un monumentale altare cesellato nell'ambra, che occupa la navata centrale. Nella stessa area sorge il Wielki Młyn, il Grande Mulino, l'edificio simbolo della Città Vecchia (Stare Miasto) che per sei secoli è stato il più grande mulino del Vecchio continente. Qui è stato appena trasferito, dalla sede nell'ex torre carceraria nella Città Principale, il Museo dell'Ambra: due piani stracolmi di gioielli, creazioni d'epoca e oggetti esposti in un allestimento di luci soffuse che fa brillare le trasparenze e i riflessi della preziosa resina baltica. Nell'odierna tendenza dell'estetica urbana, basata sul contrasto tra la monumentalità delle architetture antiche e l'aerodinamicità del- >

In queste pagine.

Scorci del Centro Europeo di Solidarność.

Sopra. Il celebre cancello n. 2 dell'ex cantiere navale Lenin, oggi ingresso del Centro.

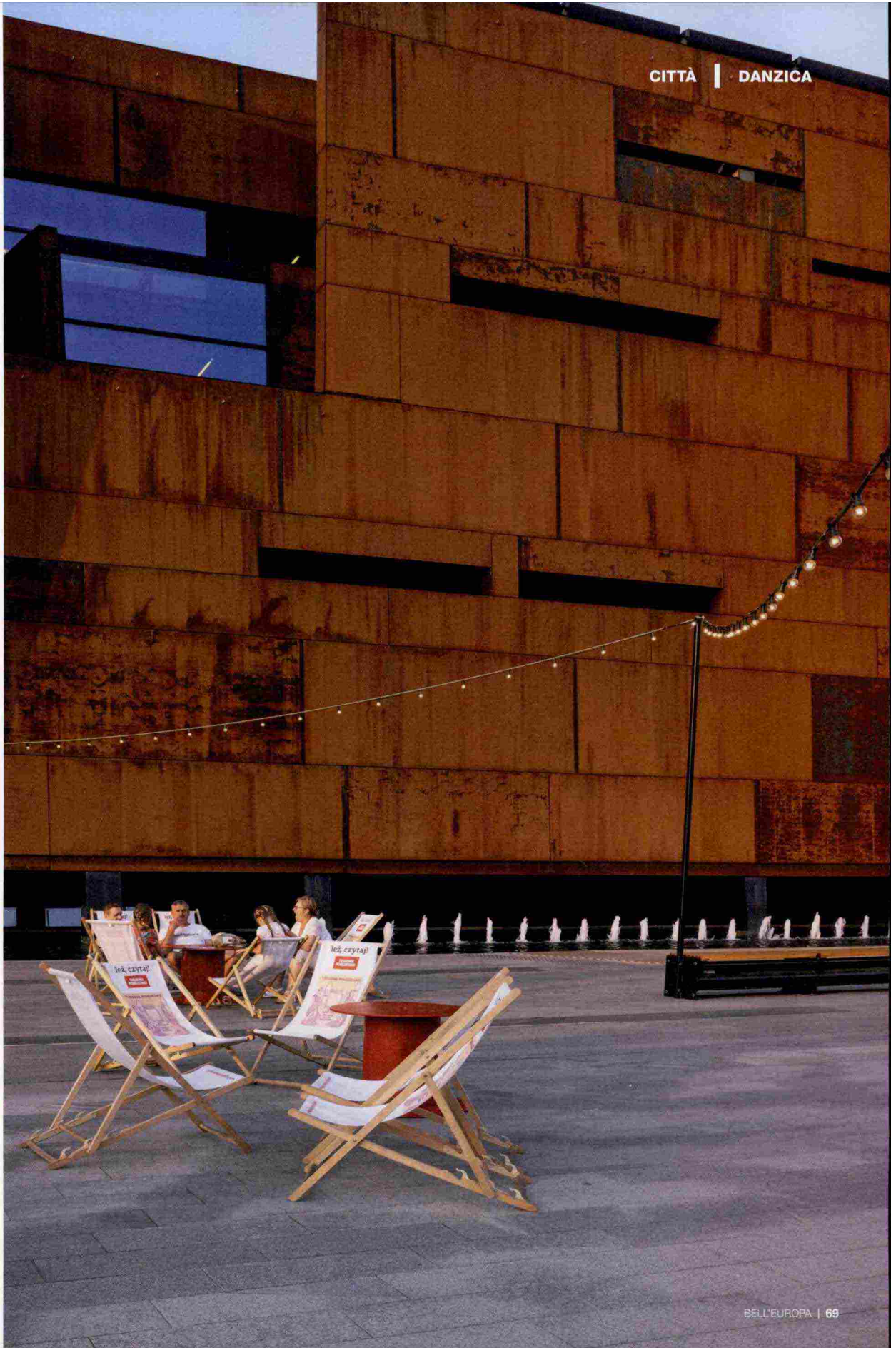
Sotto. Una sala del museo interattivo che racconta la lotta del sindacato attraverso migliaia di fotografie, filmati e oggetti.

Pagina accanto.

L'imponente blocco rivestito di acciaio corten che ospita il Centro domina il paesaggio dell'ex cantiere navale. Inaugurato nel 2014, oltre al museo comprende una biblioteca, un centro per la ricerca, l'istruzione e la formazione, laboratori creativi, un giardino d'inverno, un ristorante e un bar.



CITTÀ | DANZICA





A destra. Scorcio di via Piwna, chiusa sullo sfondo dalla facciata della Grande Armeria: del 1600-05, nota anche come Arsenale, è uno degli edifici più belli nello stile del Rinascimento olandese in Polonia. **Sotto.** Lo Stary Maneż (Vecchio Maneggio), uno dei luoghi d'incontro più alla moda di Danzica, ricavato dalla ristrutturazione delle ex caserme dell'esercito nel quartiere di Garnizon. **Pagina accanto.** Uscita in canoa lungo i canali della Mottawa; una sala del Łaźnia, il Centro per l'Arte Contemporanea, ricavato in un ex bagno pubblico.



le moderne strutture, s'inserisce anche il Museo della Seconda Guerra Mondiale di piazza Bartoszewskiego, annidato all'interno di un'architettura sghemba di spigoli appuntiti e angoli acuti conficcati nel suolo, utilizzato anche come location per spettacoli teatrali e concerti rock.

In periferia, i quartieri della creatività

Il nuovo volto di Danzica non ha tralasciato le zone semiperiferiche come la Città Bassa, dove sorgevano i seicenteschi bastioni a difesa della città dalle inondazioni. Ai primi del '900 vi furono costruite case popolari in stile Art Nouveau: oggi è il Quartiere Latino della città polacca. Dietro le facciate decorate a stucco fervono i lavori di ristrutturazione. L'opera di riqualificazione è partita dal Łaźnia, il Centro per l'Arte Contemporanea nato in un ex bagno pubblico come spazio aperto alla sperimentazione, una delle prime istituzioni culturali pubbliche della Polonia post-comunista. Sui viali dove sferragliavano i vecchi tram oggi si affacciano atelier, caffè e cantine d'atmosfera rétro. Il tram 4 conduce a Zaspà, un labirinto di palazzoni in puro stile sovietico (in uno di questi ha abitato anche Lech Walesa). Le alte pareti degli edifici fanno da fondale per i murales che hanno trasformato il quartiere in una galleria di street art. Il progetto è nato nel 1997 per il millenario di Danzica; da allora, ogni anno si aggiungono nuove opere. Tra le più emblematiche, il ritratto del leader di Solidarność pixelato da Piotr Szwab; l'opera che ricorda il 70° anniversario dello scoppio della Seconda guerra mondiale, di Mariusz Waras (in arte M-City); e quella firmata dall'italiano Ozmo, dedicata al primo concerto rock organizzato in Polonia, nel 1959.

Al tramonto, se non c'è foschia, si sale a Góra Gradowa, dove Danzica si illumina tra le gru dei nuovi cantieri, per assistere alla calata del sole accoccolati ai piedi della casamatta di un forte napoleonico. La città pullula di locali, wine bar, birrifici artigianali, botteghe di stilisti e designer che reinterpretano con ironia le linee dello stile socialista. In serata le luci colorate trasformano le strade in cunicoli affollati di gente in piedi per l'aperitivo. *Proszę piwo*, "una birra, per favore", è la parola d'ordine, anche se la moda del momento è mettersi in fila da Wisniewski, dove si serve solo il tipico liquore di ciliegia. Come in tante altre città europee, anche la movida baltica si è allungata in periferia ed è a Garnizon, dove sono nati nuovi condomini eco-friendly e ristoranti biologici, che i locali si ritrovano intorno a una caserma prussiana dismessa che ospita una galleria d'arte, un concept store, boutique di moda in vecchi container e un birrificio, lo Stary Maneż, dove ogni sera si fa musica dal vivo. Anche a Danzica tenera è la notte. Soprattutto in piena estate polacca, quando il clima e le temperature sono quelle di un mite settembre italiano. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A CURA DI EMANUELA DE SANTIS

Danzica



IL MURALE DI OZMO A ZASPA

Come arrivare

In aereo Voli diretti da Bergamo con **Wizz Air** (www.wizzair.com) e da Bergamo e Pisa con **Ryanair** (www.ryanair.com): tariffe da 8,99 € a tratta, tasse incluse. Dall'aeroporto il **bus 210** (www.ztm.gda.pl) porta alla Stazione Centrale di Danzica (Gdańsk Główny): circa 30 minuti, biglietto 3,80 zloty (0,85 €).

Cosa vedere

Museo dell'Ambra *Wielkie Młyny 16; muzeumgdansk.pl* Orario fino al 18/9: 10-19. Ingresso: 20 zloty (5 €) La più grande raccolta al mondo di gioielli e oggetti d'ambra è custodita nello storico Wielki Młyn, il Grande Mulino. Su due piani, installazioni multimediali e allestimenti artistici raccontano la storia della preziosa resina fossile.

Museo Marittimo Nazionale *Ołowianka 9-13; www.nmm.pl* Orari: fino al 31/8 gio.-mar. 11-18, mer. 13-18; 1/9-31/12 mar. e gio.-dom. 10-16, mer. 13-16. Ingresso: 18 zloty (4 €) Il museo testimonia i fasti della Danzica anseatica e comprende la Gru medievale (in ristrutturazione assieme al battello a vapore *Soldek*, ormeggiato di fronte). Al momento



l'esposizione si articola in due spazi, uno dedicato alla storia della navigazione e dei viaggi e l'altro, sulla riva opposta della Mottawa (collegata da un ferry), negli antichi granai dell'isola Ołowianka, con una collezione di arte a tema marinaro e modelli di navi.

Centro Europeo di Solidarność *Plac Solidarności 1; www.ecs.gda.pl* Orario: 10-19, sab.-dom. 10-20. Ingresso: 25 zloty (6 €) In un edificio che riprende la forma dello scafo di un'imbarcazione, nei cantieri navali dove Lech Walesa radunava gli operai, un percorso museale interattivo racconta la storia del movimento sindacale e di resistenza civile che guidò l'opposizione al regime. Il giardino d'inverno e la terrazza sul tetto offrono una bella vista della città vecchia.

Museo della Seconda Guerra Mondiale *Plac Władysława Bartoszewskiego 1; muzeum1939.pl* Orario: fino al 31/8 mar.-dom. 10-20; poi 10-18. Ingresso: 23 zloty (5 €) Nella città dove ebbe inizio la Seconda guerra mondiale non poteva mancare un museo dedicato, in uno scenografico edificio con un'esposizione permanente di 5.000 mq.

Sala BHP *Ulica Księża Jerzego Popiełuszki 6; www.salabhp.pl* Orario: 10-18. Ingresso libero La sede della storica sala da dove è iniziato il cambiamento politico in Polonia: qui furono siglati gli accordi sindacali dell'agosto 1980 che diedero vita a Solidarność.

Łaźnia-Centro per l'Arte Contemporanea *Ulica Jaskółcza 1; www.laznia.pl* Orario: mar.-ven. 14-20, sab.-dom. 12-20. Ingresso: 7 zloty (1,60 €) In un ex bagno pubblico del primo '900, la galleria da cui è partito il rinnovamento artistico polacco con mostre, spettacoli, eventi, editoria. Un'altra sede, Łaźnia 2, è nella zona di Nowy Port e comprende biblioteca, laboratori e cinema all'aperto.

Chiesa di Santa Brigida *Ulica Profesorska 17; www.brygida.gdansk.pl* Orario: 10-18.30, dom. 13.30-18.30. Ingresso: 4 zloty (0,90 €) Eretta tra il 1394 e il 1420, fu quasi distrutta durante la Seconda guerra mondiale; ricostruita nel 1972-74, divenne la chiesa degli attivisti di Solidarność. Parte integrante dell'architettura è il grande altare d'ambra



STYL GALERIA

dedicato a papa Giovanni Paolo II e al cardinale Wyszyński, figura simbolo della lotta al regime comunista.

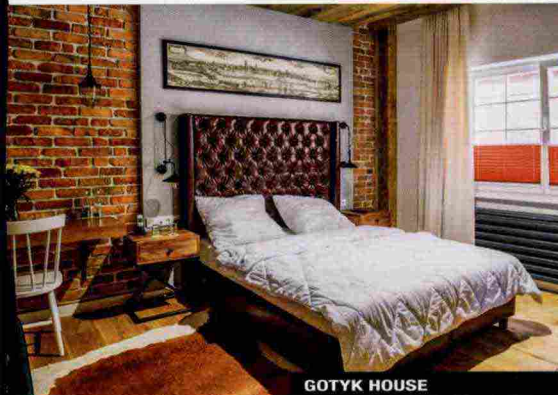
Cosa fare

Gite sul fiume Dalle acque della Mottawa si può ammirare Danzica da una prospettiva diversa. **Around Gdańsk** (ulica Dokowa 1, tel. 0048-603-552038; aroundgdansk.pl) organizza escursioni guidate in kayak di 2,30 ore lungo i canali del fiume. Prezzo: 99 zloty (22 €) a persona. Con **Czarna Perła** (ulica Długie Pobrzeże 11, tel. 0048-519-140201; peralew.pl) dal lungofiume ci si imbarca, ogni ora dalle 11 alle 16, su due vascelli d'epoca, per un'escursione verso la penisola di Westerplatte, dove avvenne il primo scontro della Seconda guerra mondiale, con visita all'avamposto militare polacco. Prezzi: 40 zloty (8,80 €) a tratta, 60 zloty (13,30 €) a/r.

Tour della street art A Zaspà, un quartiere trasformatosi in galleria d'arte a cielo aperto, l'**Instytut Kultury Miejskiej** (ulica Długi Targ 39-40, tel. 0048-58-7607216; ikm.gda.pl e muraledanszkzasp.pl) Prenotazioni: tel. 0048-664-976052. Orario: 10-18, sab.-dom. 12-16. Prezzi: 150 zloty, 33,50 € organizza una passeggiata alla scoperta degli oltre 60 murali dipinti sulle facciate dei palazzi.

Cosa comprare

Styl Galeria *Ulica Długie Pobrzeże 31, tel. 0048-58-3014380; www.amberstyl.pl* Orario: 10-19, chiuso dom. Zbigniew Strzelczyk, maestro d'ambra e orafa, è il proprietario di uno dei più tradizionali laboratori d'ambra



GOTYK HOUSE



HOTEL PODEWILS

baltica, specializzato anche nel restauro di pezzi d'antiquariato.

Moja Forma *Ulica Mariacka 46, tel. 0048-609-770808; www.mojaforma.com* Orario: 10-19, chiuso dom. Tra le botteghe della via dell'Ambrà, questa si distingue per il design contemporaneo dei gioielli in argento e ambrà.

Colorat *Ulica Grobla 15/7, tel. 0048-737-170807; www.colorat.pl* Orario: 11-18, sab. 11-16, chiuso dom. Lungo la strada pedonale a ridosso della basilica di Santa Maria, creazioni all'insegna di un colorato stile urban graffiti firmate da un gruppo di stiliste locali.

Sztuka Wyboru *Ulica Słowackiego 19, tel. 0048-509-898386; sztukawyboru.eu* Orario: 10-21, dom. 11-20 A Garnizon, in un'ex caserma dell'800, un concept store con galleria d'arte, libreria, negozio di design polacco e moda, caffè-bistrot e area relax.

Dove dormire

Hotel Podewils *Ulica Szafarnia 2, tel. 0048-58-3009560; www.podewils.pl* In una casa padronale del '700 sulle rive della Mottawa (un ponte la collega all'isola di Ołowianka), solo 10 camere arredate con mobili d'epoca e carta da parati floreale, per creare un'atmosfera d'altri tempi. Doppia con colazione da 151 €.

Hotel Gdańsk Boutique *Ulica Szafarnia 9, tel. 0048-58-3001714; www.hotelgdansk.com.pl* Affacciato sul porto turistico, in un antico granaio ristrutturato unisce una parte Yachting dal design marinaro a un'altra d'atmosfera rétro. In tutto 92 camere; inoltre spa e, al piano terra, un birificio artigianale di qualità. Doppia con colazione da 124 €.

Hampton by Hilton Gdańsk Old Town *Lektykarska 4, tel. 0048-58-6703333; www.hilton.com* Ricavato in un ex cinema dietro la centrale ulica Długa, con 174 camere, ha conservato nella hall le poltroncine d'epoca. Décor cinematografico negli spazi comuni, con affiches, foto e vecchi proiettori. Doppia con colazione da 82 €.

**
Gotyk House *Ulica Mariacka 1, tel. 0048-58-3018567; www.gotykhouse.eu* In centro, nella casa più antica di Danzica, sorprende per architetture e arredi di gusto teatrale, mentre le 10 camere sono di design moderno ispirato al Déco. Doppia da 57 €, colazione 8 €.

Hotel Artus *Ulica Piwna 36-39, tel. 0048-58-3209600; artushotel.com.pl* Tra la Cattedrale e la Fontana del Nettuno, un hotel dalla hall essenziale, ma con 50 camere che conservano la muratura a vista e sfoggiano un décor di tendenza con colori fiou e poltroncine di modernariato. Doppia da 55 €, colazione 9 €.

Dove mangiare

Zafishowani *Ulica Tokarska 6, tel. 0048-661-511811; zafishowani.pl* È il ristorante dell'Hotel Hanza, con veranda sul fiume e un menù messo a punto dallo chef Daniel Chrzanowski. Da provare le aringhe marinate in salsa di mele e il *black pudding* (sanguinaccio) con mousse di barbabietole. Conto medio: 140 zloty (31 €).

Eliksir *Ulica Mariana Hemara 1, tel. 0048-570-191910; www.eliksir.pl* Saperi gourmet e signature cocktails in questa enoteca-ristorante dove lo chef Paweł Wętor orchestra una cucina regionale rivisitata. Menù degustazione da 129 zloty (29 €), 4 cocktail 119 zloty (27 €).

Restauracja Kubicki *Ulica Wartka 5, tel. 0048-58-3010050; restauracjakubicki.pl* Il più antico ristorante di Danzica (1918) è stato riallestito con un look sofisticato che unisce il passato e la modernità. Specialità regionali come l'anatra arrosto con cavoli e salsa di mirtilli. Conto medio: 110 zloty (24,50 €).

Gdański Bowke *Ulica Długie Pobrzeże 11, tel. 0048-(0)58-3801111; gdanskibowke.com* Sulla riva della Mottawa, una birreria tipica con tavolate. Piatti tradizionali come l'aringa del Baltico con panna acida e cipolle e il *bigos*, stufato di carne e cavoli. Conto medio: 65 zloty (14,50 €).

Gvara *Ulica Chlebnicka 48-51, tel. 0048-795-889288; www.gvara.pl* Bistrot con dehors che propone una cucina regionale contemporanea



INFO

In Italia: Ente Nazionale Polacco per il Turismo, via Giovanni Battista Martini 6, Roma, tel. 06-4827060; www.polonia.travel/it
A Danzica: Gdańsk Tourist Information Centre, ulica Długi Targ 28-29, tel. 0048-58-3014355; www.visitgdansk.com



HAMPTON BY HILTON GDAŃSK OLD TOWN



GVARA



ELIKSIR

con prodotti a km zero. Da gustare la versione light dello *zurek*, la tipica zuppa di segale e salsiccia, o il *luciopeca* grigliato, ma anche i piatti vegani. Conto medio: 60 zloty (14 €).

Pellowski *Ulica Długa 40-42, tel. 0048-58-3014520; www.pellowski.net* Alla pasticceria più rinomata di Danzica si può fare una pausa golosa con un caffè e una fetta di *kajmak*, pan di Spagna imbevuto di liquore, farcito con crema al caramello e ricoperto di arachidi tostate. Conto medio: 18 zloty (4 €).

Di sera

Stary Maneż *Ulica Słowackiego 23, tel. 0048-58-7607010; www.starymanez.pl* A Garnizon, uno spazio postindustriale riconvertito in cui mangiare o trascorrere la serata in allegria con una birra artigianale prodotta in loco, ascoltando musica dal vivo. Birra da 10 zloty (3 €).

© RIPRODUZIONE RISERVATA